¶ La R. apresentatione della Natiuita di Christo.

Langelo annutia la festa

A Laude & gloria del eterno Dio
unico fermo in sancta Trinitade
state deuoti /atenti & con desio:
a rimirar la sua natiuitate
considerando che pel peccato rio:
discese in terra con tanta humilitade
pastori & Magi hoggi offerir uedrete
se atenti humili en pace porrete

Vno Angelo apparisce alli pastori & dice:

Pastor che state aguardar uostre gregge
andate auisitare il uer Messia:
che nato in Bethelem come silegge
& ha l'Asino el Bue incompagnia
& qsto eil segno del Signor che regge
che sia inuolto ne panni di Maria
in un presepio in una capannecta:
pouero / humile /epeccatori aspecta:

E pastori sidrizano & il primo dice/ cosi.

Che uuol dir qsto/o Bobi di'sucucchio
che par che noi siam tucti suemorati
cademo tucti i terra inturun mucchio
come fussimo stati bastonati

El secondo pastore dice.

Hor a'scoltami ŭ poNécio di pucchio
noi siamo stati assai male auisati.
che noi douiam dir che ciaspectasse
tanto ch' ognun di noi tisica zasse

El terzo pastor dice:

Cari compagni questi son gran segni.
uenuti a noi dalla gloria superna:
laqual ciha data Dio per farci degni
uedere in carne il Re di uita eterna
& di trouarlo ciaschedun s,ingegni
nostro Signor ch terra & ciel gouerna
andiamo in Bethelem doue gle nato
come da l Angiol ci fu anunciato:

El primo pastore dice.

Rādello per certo quel ch tu hai decto
tucto conosco in buona ueritade:
mettianci insieme per questodistrecto
& cercherem per tucte le contrade
e non rimangha per nostro difecto.
che al mondo nō fu mai i mil bōtade
ma īnanzi che di qui noi cipartiamo:
intendo colotion prima facciamo.

El secondo pastore dice:

Io laudo molto ben questo tuo dire
compagno mio pieno dauedimento
i'uso dir chi misento da bere:
& di mangiare e il mio intendimento
& poi nel caminar fare il douere
& andren rapti &forti com'un uento
& porterem con /noi del cacio buono
che nō possiā per hor fargli altrodono.

Questa lauda cantano li pastori.

COn giubilante core
laudiā Iesu del mōdo Redēptore
Gloria sia in cielo allalta maiestade
in terra sia perfecta & uera pace
aglihuomini di buona uoluntade
laudando te Signore col cor uerace
benediciamti in pace
& adoriamo te dolce Signore
Glorifichiam te Signor per tue /gratie
per la tua magna & infinita gloria
Signor del ciel che fai le mente satie
ch uoglion o hauerti sēpre i memoria
tu se Re dogni gloria
omnipotente & fermo creatore.
Signor Iesu figliuol della'to Dio:
ilquale al mōdo hoggi per nose nato
pe peccator che sono in grande oblio
uolendo satisffare allor peccato:
pero in ogni lato
ciascun tirenda laude a tucte lhore

La Vergine Maria adora &dice.

O creator ch'ogni cosa creasti
& sei diuero Dio facto huom uiuente
& per tua ancilla & sposa mi degnasti:
come mi dixe Gabriel presente
nel uenir mio senza pecare entrasti
& hor sei nato si pouueramente.
gratie rendo Dio di tanto honore.
sedo madre & figliuola al mio sigore
O figluol Padre & sposo mio dilecto
che se di Dio uenuto un huõ terreno
al freddo al uento nudo & pouerecto:
ch par ogni hor ti caschi & ueghimeno
qual'e il palazo eserui e pãni el lecto
la Capanella el bue l'Asino ci fieno.
signor del tucto: & ciascun de seguitti
& non hai panni sol da riceprirti:
El fallir primo de duo mia parenti
che fu si scuro orribile & profondo
tu pruoui fame / freddo & tanti stenti
& uuoi di te ricomperare il mondo
e giusti fien di cio lieti & contenti.
che uerran teco allo stato giocondo:
nõ guardare anche ne mondani errori
ma prendati pieta de peccatori
Giuseppo adora & dice.
Signore eterno sempre io ti ringratio:
che m'hai dato di te si gran certeza.
& largamente conceduto spatio
di consolarmi inqsta mia/ uechieza
di darti laude ĩ non saro mai satio
peroche m'arde il cor dogni allegreza
benedecto sia tu dolce amor mio:
che ueramente se figliuol de Dio
El primo pastore si lieua da man
giare & dice.
Gia meza nocte si mi par passata
andiamo io ueggho gia le gallinelle
El secondo pastore dice.
El corno & l'aria insieme sescontrata
& son mutate gia di molte stelle
El terzo pastore dice:
Lassar non uo la mensa appereechiata.
che sean ci romperebbon le scodelle
ma Nencio cesepuo rigouernare.
& rimaner le pecore a guardare/
Nencio risponde
Perche uolete me solo lassare:
credete chi non uoglia anch'io uenire
perch'io sia piccol potro cãminare
& ho in teso quel che se l'auto a dire:
uenire intendo auale questo a fare
lassar le bestie intendo & uoi seguire
per ueder Christo uer figluol di Dio.
& sia che uuole io uenire anch'io
El primo pastore riprende Nen.
cio & dice.
Non far pensier per nessun modo ouia
uenir con epso noi inuerun lato
Nencio risponde:
Perche cagion : la uostra e uillania
andar possiate uoi con mal comiato
El primo pastore dice
Se tu mi spezi la mia fantasia
presto tinsegnero come glie nato
con qsto mio randello in su le schiene
la groria ti potra tornare in pene
El secondo pastore dice.
Hor su Rãdello piglia a mã Giordano
& io menero meco el Falconcello.
che siam sicuri / perch'e tempo strano
pero non e: da camminar senz'ello
auale e meza nocte : hor suandiano
in sieme & radi / sol per trouar quello
che gran consolatione a nostri cori/
sara ueggendo el Re de grã signori:
Quando e pastori sono appresso
alla capanna el primo dice.
Questo splendore e tanto rilucente/
compagni mia e mi par certo uero
che noi trouerrem questo Re potente
chel mondo uuol cauar di uitupero.

El terzo pastore dice

De stiamo atenti & cō deuotamente:
che al mōdo nō fu mai simile impero
ne simil cosa dital perfectione
cerchiam contriti & con deuotione.

Quando e pastori son giuti alla capanna el primo dice.

Venuti siamo con grā reuerentia.
come da Langiol fumo annuntiati
humilmente alla uostra presenza.
che questo el uero Dio. siamo auisati
solo una gratia piena d'excellenza.
uoi cifarete :& saren consolati
si come nostro Dio & uer Signore
qst, e:baciargli epie cō grāde amore.

El secondo pastore dice.

Dio ti salui figliuol benedecto
c'hai la corona in capo come sancto.
dal Angiol tuo stanocte ci fu decto
con grandissima festa & con bel canto
che tu seranto buono & si perfecto.
che dir non sipotria ne che ne quāto
ma come i'hebbi inteso il suo parlare
tolsi sei mele :& uenniti atrouare/

El terzo pastore dice

Signor tu sia il molto ben trouato.
con l'asino & col Bue incompagnia
& questo padricciuol che qui dallato
con quella donna /che par tanto pia/
piaciati hauermi per raccomandato
poi che tu se Signor padre & Messia
di questo cacio t'intendo far dono
& con questo mio zufol farti suono

Quando e pastori hanno oferto.
Giuseppo dice.

Io ui ringratio quanto i'posso piue,
di tanto cacio c'hauēte arecato
bastaua sol d'recarcene dua
l'altro per uoi hauerli riserbato
ma uel meritera il buon Giesue:
di quanto amor glihauete dimostrato
pigliate un caldo che glie ben ragioñ
hauendo uino uidare colitione,

El secondo pastore dice

Diuino ho qui pieno un fiaschettino.
siche Giuseppo mio non dubitare.
tre ore siamo stati pel cammino
io son di que che un po uo mangiare

El primo pastore risponde & dice.

I,credo hauer qui meco un marzolino
dāmi el coltello chi lo uo tagliare.
& si distendi in terra questo saccho
chi uo seder peroche sono stracco

Facto che glianno coletione
el primo/ pastore dice.

Giuseppo mio glie uicino al giorno
partir noi ci uogliamcō grāde amore
& in uer le nostre bestie far ritorno
che son rimase senza alcun pastore,

Giuseppo risponde a Pastori

Priego facciate presto a noi ritorno.
io u'acomādo a Cristo saluatore.

El primo pastore dice.

Facti cōdio n andremo a nostre grocte
che glie anchora un grā pezo dinocte

Partōsi e pastorī & tornano alle pecore & li Magi siscontrano isieme & il piu giouane dice al piu uecchio.

Doue ua tu o magno Re possente
& donde uien/con tanta baronia

El Re uecchio /risponde.

Io uengo delle parte d'Oriente
& cercho di trouare il uer Messia:
seguo la stella c'he c'e qui presente
che ma in segnato insino a qui lauia
cercho uedere il Redemptore uerace
& offerirgli :& domandargli pace

El Re giouane al Re uecchio dice

Et io son dileuante qui uenuto
cercando Dio seguendo questa Stella

che son condocto saluo/ col suo aiuto
& ho gia cercho in qua molte castella
non lho trouato onde mi par douuto
senza altro domandar seguitar quella.
che senza dubbio salui meneracci
el tempo el loco/ el doue mostrerraci

El secódo Re giugne/:& dice. co/
si a glialtri dua Re.

Dio ui salui o francha compagnia
de dire ad me se lecito e/sapere
oue o ī che parte enato il uer Messia
che molto dilontan: uengho auedere
la Stella e stata sol la guida mia:/
& le scripture in cio fondate& uere:
che i Bethelem iudea dicono ha stare
hor e uenuto :ilo uorrei trouare

El primo Re dice al secondo.

Et noi siam qui per questo capitati.
& sol cechiam trouare il Saluatore

El secondo Re dice al primo/

Seguiam la Stella come siamo usati.
che ci condurra salui al Redenptore:

El terzo Re dice a glialtri dua.

Poi che noi siamo in tal loco fermati:
uoi sapete che Herode e qui signore
ad me parrebbe incio lui domandare

El primo Re risdonde.

Tu hai ben decto andianlo auisitare

Emagi uanno ad Herode & il pri
mo,dice cosi.

O magno Herode Re,alto& potente
Dio ti salui e mātengha & cresca stato
noi uegnan dalle parte d'Oriente:
per adorar il Redemptor che e nato
crediam che tal caso ti sia presente
& doue eq̄l che fia tuo Re chiamato:
pero che la scriptura aperto mostra
che debbe nascer nella terra uostra
Noi siam uenuti a guida d'una Stella.
che per diuersi luoghi ciha guidati
pulita. chiara rilucente & bella
cia cōdocti al tuo Regno& poi lassati

Herode risponde alli Magi & di
ce cosi./

Fra noi di questo anchor nō si fauella
uero e ch'io non ho saui domādati
posate un poco en tāto intenderoe:
& poi del caso ad pien u'aduiseroe

Emagi siposano &/Herode di:
ce alli Saui.

O Saui miei iuo saper lontero
secondo che ui mostra la scriptura.
disputatela insieme & dite il uero
doue ha nascere il Re della natura
em'e entrato nel capo un uan pēsiero
chi ho del suo uenir quasi paura

Vno Sauio risponde per tucti.

Noi lo uerren fra noi qua disputando
poi uidiremo el doue il che el quādo

E saui uāno adisputare el primo dice

Dice Esaia per quel chi ho trouato:
di radice yesse virga ha uscire:

El secondo Sauio dice.:

Tyburtina lha meglio dichiarato
che Christo in Bethelem debbe uenire
& sara in Nazareth annutiato
felice Madre / che lo de nutrire

El tertio Sauio dice

Dello excelso quaggiu dice Erithea.
nascer in terra:& di vergine Hebrea.

El primo Sauio dice.

Saracci molti decti a repricare:
& far lunga disputa & lungo il piato
ma eglie meglio a Herode tornare:
& dir ch' i Bethelem nasce o glie nato

El secondo Sauio dicee

Andiāgli a dir che facci ben cercare.
che questo Re sitruoui & sia spacciato
perchel poeta uuol saper lo dei/
che sia lultimo Re c'habbin glihebrei

E saui tornano a Herode & il terzo Sauio dice.

Noi habbiam molto il caso disputato
& in Bethelem trouiam che de venire
un che sara divergine in carnato
figluol di Dio & in Croce de morire
& per piu segni a noi par che glie nato
& chel ciel gli comincia aubidire:
per questa Stella che dicon costoro
& nõ sappiã piu la: domanda hor loro

Herode chiama e Magi & dice

O uenerandi Re che d'Oriente:
uenuti siate nelle parte mia
ad guida duna Stella solamente/
& cerchate trouare il uer Messia
quãto e/che questa Stella fu presente
ditemi el pũto & lhor /modo & la uia
che fino a qui p guida hauete hauuta
& doue & che & quãdo ell'e per luta:

El terzo Re risponde a Herode.

Tredici giorni e/ chio uidi la Stella:
& com io giunsi ad te qui lho perduta

El secondo Re dice.

Io son uenuto altretanto con ella
& com, io tiparlai :mai lho ueduta

El primo Re dice:

Tredici di son proprio i'montai i sella,
& holla per iscorta sempre hauta: (to
saluo c'hor nõ la uedo. hor fermailsũ-
chella ciparue a tucti insunun punto

Herode dice a Magi.

Per tucto Bethelem cercando andrete
se uoi potete questo Re trouare
& quel trouato a me. ritornerete
perche lo uo uenire anch'io adorare.
& questo fermo mi promecterete (re
chel tornar uostro ad me nõ de mãca

El primo Re dice a Herode.

Et cosi promectiam per la fe pura

Herode dice a Magi.

Andate in pace :Dio ui dia uentura

E magi si partono :& il primo dice

Se'q̃sto Re o magno Herode e nato
questo e, per te un caso molto strano
chel titorra reputatione & stato
& forse in breue la palla dimano
io ciho da diãzi inqua molto pensato
& non so che partito cipigliano:
pure il mal fresco e facile a sanare
piu che poi uechio hor fa q̃l chti pare

Herode irato dice.

S'io posso a caso doue glie sentire:
sara stato infelice il suo destino
che senza indugio io lo faro morire,
senza gurdare a grãde o piccolino
non puo un morto in signoria uenire
aspecta pur chi l'abbi al mio dimino
chi lo tracterò ĩ modo & per tal segno
ch sano & saluo a me restera il Regno

El secondo Sauio dice.

O sacra maesta quello e il migliore:
& parmi c'habbi hauto buõ cõsiglio
che se hor dinuouo fussi altro signore
questo Reame andrebbe in iscõpiglio
tu mancheresti di gloria & dhonore
saria tucto il mõdo in grã bisbiglio
cercha dhauerlo i mã cõ festa & gioia
& costi: & sia ch̃ uuole: e fa che muoia

Herode subitamente dice.

I'ho concepto & fermo in fantasia.
che s'io posso i' mie rethe inuilupparlo
io uscirò di tanta ricadia.
i'ardo: scoppio: iuoglire atrouarlo.

El terzo Sauio dice.

Non fare Herode : ella fare pazzia:
aspecta e Magi /poi andrai a pigliarlo

Herode risponde

Poi che debbõ tornar: hor'aspectiamo
& guai allui se mi capita in mano.

Fermasi Herode & li Magi ueghono
ferma la Stella: & il primo Re dice.

Parmi ueder in ciel ferma la Stella

& piu di suo andar non fa motore:
El Secondo Re dice:
Ell'e assai piu rilucente & bella
& certo ĩ qlla parte e:il Redẽptore
El Re giouane dice.
Questa per certo fia buona nouella:
nella capanna e:la grande splendore
El primo Re dice.
Con deuotione state tutti attenti:
che questo e:il loco oue saren contẽti
Emagi sifermano:& il piu uecchio
Essẽdo uecchio/& de eta sublimo (dice
fra noi che siam presente alloffierire.
la eta missforza & giudica esser primo
che offerisca a questo magno syre
o creatore eterno come io stimo
io tison qui uenuto ariuerire
nõ mi punir secondo el mio peccato:
ma fa per tua pieta ch'io sia saluato:
El seconde Re dice.
O uero immaculato eterno Dio
che hai fatto cielo terra:aria & Mare:
& preso carne pel peccato rio.
col sangue tuo ci dei ricomperare.
de non guardar Signor al fallir mio
ma uogli humanita con meco usare
pace tichieggio in questa brieue uita.
& teco in ciel riposo alla partita.
El terzo Re offerisce & dice.
O verbo glorioso Dio incarnato.
per saluar noi d'una Vergine pura/
pouero humil fra glianimal se nato
in sterile capanna alla uentura/
felice uecchio che dal ciel te/ dato
di custodire il Re della natura
priegha p noi il Signõ se glie ĩ piacer
ci dia gratia seguire il suo uolere.
Quando li Magi hãno tutti offer
to. Giuseppo dice loro cosi.
OR e pregiati uenerandi & buoni
chauete in carne uera Dio adorato
& offerto si ricchi & magni doni
quant'io posso ognun sia ringratiato
Christo nel caminar non u'abandoni
& sani e salui ognun duca al suo stato
& diaui pace amor forze & uirtute
ĩ questo mondo/en cielo al fin salute.
El primo Re rispõde a Giuseppo.&
dice cosi.
Giuseppo eci cõuien date partire
ch'andar ceneuogliã cõ grande amor
& prima a casa Herode habiamo a ire
a dirgli doue e nato il Redemptore
Giuseppo risponde a Magi.
Costui che uoi uenisti a riuerire.
ui guidi sani & salui/con amore
& andate ciascun doue ui piace:
El primo Re dice a Giuseppo.
Resta con Dio:& rimanete in pace.
Emagi sipartono & il uecchio dice
Perche la uia e/scura aspra & saxosa
compagni em sparrebbe da posarci
& e la notte e buia & tenebrosa
& e sospetto el di a camminarci.
El secondo Re dice
Vera cosa e che l'e/pericolosa
posiamo:& poi doman potren leuarci
El giouane dice..
Posiam/che glie pazia andar di notte
per queste selue strane & scure grotte
Emagi dormono & uno Angelo:
apparisce a Magi & dice loro..
Magi c'hauete offerto al uer Messia
hor uolete ire ansegnarlo a Herode
che cercha d'mazarlo tutta uia
cõ molti igãni & sue trappole e frode
tornate a Regni uostri d'altra uia
fuggite quel che sol di mal far gode
& la ruina el mal/che fa disegno
tornera sopra lui:& del suo Regno.
El Re piu uecchio si desta & il ter.
zo piu giouane dice.

Compagnia ſtate ſu ſenza indugiare
pero che preſto e ciconuien partire
ſenza altrimenti Herode ire atrouare
cħ cercha Dio che lo uuol far morire
Langel mei' e/uenuto annuntiare.
ſédo, io diſteſo qui in terra a dormire
ciaſcũ dal Regno ſuo d,altra uià torni
& fugha quel che ci darebbe ſcorni

El ſecondo Re dice.

Io ſenti dianzi anchio Langiol parlare
& diſſe proprio ql che tu mai decto:

El Re uecchio dice.

Et io lo uiddi & hebbimi adeſtare.
& miſſemi di Herode gran ſoſpecto

El terzo Re dice al piu uec/
chio coſi.

Queſta uia ch e/diqua ſiuuolpigliare
che ſia p noi un camin buono & recto
&ſia contento ogni noſtro diſio:

El ſecondo Re dice.

Hor o tre andianne col nome di Dio

Partonſi li Magi:& Herode dice
alli ſuoi Saui.

Che uuol dir qſto iltermine e/paſſato
cħ que tre Re douieno a noi tornare:
certo ogliharãno /queſto Re trouato
poi ſien partiti per non lõſegnare
s,iouo tener reputatione & ſtato.
edi neceſita coſtui trouare
penſate uoi qualche trappola o laccio
chi lo giũga a mã ſalua & ſéza ipaccio

El primo Sauio dice.

Fa in tucto Bethlem notificare.
chi ha figluo dũ'hãno /o manco nati:
perche tu intendi una gran feſta fare:
comandà che ſien tucti ad te menati
che tu ti uuoi con epſi ralegrare
& chi gli mena & loro ſien premiati.
noi trouiam che ſara di pouer gente
& uerra per queſto or ſubit amente

Coſi uerranno tucti pel theſoro
& anchor temeran diſubidire
come ſon giunti & tu no far dimoro
ma con preſteza alhor gli fai morire.

Riſponde Herode a Saui.

Queſto mi piace horſu mãdiã p loro
che tucto queſto ordine i'uo ſeguire
pouero o/riccho chiunq; uerra i corte
uégha a ſua poſta iogli faro dar morte.

Et uoltaſi al Banditore & dice

Va preſto Banditore & mecti un bãdo:
uniuerſal per tucto el mio terreno/
che a tucti eiotopoſti al mio comãdo
chi ha maſchi figliuol dũ ãno omeno
dinãzi ad me gli uengi apreſentando/
chi ſon di gaudio & di letitia pieno:
& uo far feſta & dar lor gran theſoro:
& chi non uiene hara pena & martoro

El Banditore :bandiſce & dice.

Fa mectter bãdo Herode :& comãdare
achi ha figluo dun'anno o manco nati
poueri oiricchi allui gli de menare
&ſien con chi gli porra premiati
cħ molto grã theſor uuol lor donare
a maſchi ſol che dallui ſon chiamati
&uol far feſta & general conuito
& chi nõ uien nel doppio ſia punito

Lãgelo appare a Giuſeppo & dice

Sta ſu Giuſeppo eticonuien partire
col fanciullo & la madre dipreſente
che Herode il cercha per farlo morire
ſiche fuggi in Egypto preſtamente
& ſtarai la fin cħ io tel uenga a dire
che tu poſſa tornar ſicuramente:
muoui teſte : che non/etempo a ſtare.
perche pericoloſo e londugiare.

Giuſeppo dice a Maria.

Sta ſu Maria togli el bãbino imbraccio
& monta preſto in ſu queſto/ Aſinello
cħ Herode celuuoltor cõ õta epaccio

secondo che mi dixe Gabriello
& fugiamo i Egypto e diamo spaccio
acciochè mâchi il pêsier crudo & fello
essendo nocte & sterile landare
facti far lume al cielo al câminare
Giuseppo & Maria sipartono &.
Herode dice. (sta
Questa e/ assettata/ uenghino alhor po
hor mibisogna hauer molti soldati
che a un mio grido & una mia pposta
sien tucti presi e morti & sbaragliati
oltre qua Siniscalcho senza sosta
& statti qui co tua com pagni armati
& chiunque io tidiro farai morire
Risponde el Siniscalcho.
Noi siamo impunto & presti aubidire
Le balie siscontrano /tucte insieme:
& una che ha nome Tarsia dice.
Doue n'andate obella compagnia
che parete si liete al camminare
Risponde una che ha nome Ca.
lidonia & dice
Andiamo auisitar la signoria.
del magno Herode .che ci fa chiamar
Tarsia'dice/ loro.
Noi possiamo ire in sieme tutauia
che ancor noi landiamo a ritrouare.
Calidonia domâda Tarsia & dice
Come ha nome cotesto bambolino:
Risponde Tarsia
Ha nome Habram:
Calidonia dice.
El mio Samuellino.
Vna che /ha nome Candidora di.
ce a: Monusmelia
O Monusmelia el uostro e:si rognoso
non l'accostate a quelli altri bambini
Monusmelia dice a Candidora.
Eglie un po di lactime
Candidora/ dice.
Anzi e'lebbroso
edebbe esser fornito a peregrini:
guarda sel mio e/candido & biancoso
& necto & bello .& ual cento fiorini
Monusmelia dice.
Benche glie bello e pare un topachino.
& aun uiso come un bertuccino
Tarsia riprende Monusmelia
& dice cosi:
O Monusmelia siate uoi impazata:
ognuna tia dal Re stolta tenuta
Monusmelia risponde
Glie questa Candidora smemorata
che par che tucto i lmôdo oggi leputa
Candidora dice a Monusmelia:
I'cantero il ue pro scelerata:
quel che tu se:& quel che se tenuta:
Candidora dice a tucte.
Su con la mala pasqua state chete
andian tucte a Herode allegre & liete:
Vanno a: Herode: & Tarsia dice.
O magno Herode poi ch cihai chiama
co figli maschi al general côuito (te
eccoci tucte quante apparecchiate
che sêza indugio habbiâ tucte ubidito
Herode risponde alle balie.:
Sarebbe drieto a uoi donne restate
per lungha uia o niun caso seguito
Calidonia risponde a Herode.
Per tucto il tuo terreno & le tue gente
che di uenire Herode : c'e/presente
Herode dice da se:
La'bstutia el gouernar dû huô mortal
hoggi ha saputo piu che igran pphetì
che dicon ch'un fantino tanto uale
hoggi staranno amutolati & cheti:
o stolti ignoti / o: anche senza sale:
hoggi ui son /occulti egran segreti/
che chi mi doue dar del Regno bâdo
morra per me:& io uerro regnando

Et uolgesi al Siniscalcho & dice.
Hor per darui la mancia chi io ꝓ missi
su siniscalcho senza stare abada:
fa che costor sien tucti a morte messi.
& guarda ben che niun non seneuada
spacciagli tucti presto :hor oltre a essi
mectigli tucti altaglio della spada
El Sinischalcho risponde.
Eccho ch'io uo signor bé che miduole:
Herode dice.
Oltre su presto spaccio & non parole
Tarsia dice.
Odolce figliuol mio tu se finito
ome dolente afflicta & sueuturata
ome che diratu c'haro marito.
o dolorosa mia trista giornata
ome sorella ad che duro partito:
siritroua la nostra altra sconsolata
el uà th esor del Re ch'io stimai tanto:
citorna in doglia :& in amaro pianto
Calidonia dice.
Equesto quel figluol ch'io generai
& partori con pena & con dolore.
e questo quel figluol ch'io allactai
& nutrichai nel mondo i tanto amore
o contraria fortuna in quanti guai
mhai tu condocta ricercando honore
o marito che aspecti gran thesoro
pel tuo figluol harai pena & martoro.
Candidora dice
O madre trista:ome padre dolente
che dira tu del tuo morto figluolo
io non saro mapiu lieta u iuente
chi fia lombasciador di tanto duolo:
Monusmelia dice.
Non stiamo piu sorelle al Re presente.
ma partiam doloroso il nostro stuolo
torniamci a casa oue ritrouerremo
epadri afflicti:& quei conforteremo
Morti ebábini Tarsia dice aHerode
O crudo iniquo Re aspro & uillano
e questo il don/ che tu diceui dianzi.
ome chi i cábio doro ho ságue imano
perfido Re:ch'ognaltro crudo auázi
Herode siuolta a Tarsia/& di
ce cosi:/
Tu mirompi la testa & parli in uano
de tira uia lieuamiti dinanzi.
ch'io tidaro piu doppia disciplina.
Calidonia dicead Herode:
Va che uenir ti possa una contina
Le baie sipartono & Monusmelia
dice a Candidora:
OCa didora delle uoglie strane:
dou'e restato il tuo figluol biáchiccio
Risponde Candidora:
I'sento che mi brulican le mane:
tu uai cercádo portarne un carpiccio:
Monusmelia dice.
I'ho anch'io cinq dita intere & sane
& ácho ho di chiarirti ú grá capriccio
Candidora dice.
Non basta il minacciar faro auero
Monusmelia dice.
Viéne trombetta/ch'io nó ho pensiero
Hora siscapigliano & dánosi & laltre
corrono adiuiderle:& Tar
sia dice cosi.
Voi siate peggio che bambin da culla
& dimostrate hauer poco ceruello.
Candidora siscusa & dice.
L'e Monusmelia. inon diceuo nulla
che mha rimprouerato Samuello:
Tarsia dice a Monusmelia.
Et tu se peggio assai ch'una fanciulla
Risponde Monusmelia:
I'ho disposto a mecterli un cappello
Calidonia dice a tucte.
Chete i malhor noi habbiá male assai
torniamci a casa a star/conostri guai

Le Balie si partono & Herode dice
Hor e felice & e fermo il mio Regno
hora non ho di nulla piu paura
hor e passato & spento ogni disegno:
hor sane & salue resteran mie mura
che tanto ho operato con ingegno
chi ho spẽto hoggi el Re della natura:
& fia tal di p sempre in gran memoria
di far festa et triõpho e gaudio & gloria

FINIS

Verbum caro factum est
de uirgine Maria:
In hoc anni circulo:
uita datur seculo/
nato nobis paruulo
De uirgine Maria.
Fons in suo riuulo
nascitur pro populo
fracto mortis uinculo/
A uirgine . Maria.
Quos uetustas suffocat
hic ad uitam reuocat
nam se Deus collocat
In uirgine Maria:/
Stella solem protulit
sol salutem contulit
nihil tamen abstulit
A uirgine Maria.
Sine uiri copula.
florem dedit uirgula
qui manet in secula
Cum uirgine Maria:
O beata domina
cuius uentris saracina
mundi lauit crimina:
De uirgine Maria:
De semine Abrae
ex legali genere:
ortum est desydere
De uirgine Maria.
Ioseph nato fruitur
natus lacte pascitur
plaudit plorat tegitur
A uirgine Maria:
Ab angelis psallitur
Gloria pax dicitur
a pastoris queritur
Cum uirgine Maria:
Tres Reges de gentibus
Iesum cum muneribus:
adorant flexis genibus
Cum uirgine Maria/
Illi laus & gloria:
decus & victoria
honor uirtus: & gratia.
Cum virgine Maria:
Verbum caro factum est.
De virgine Maria:

℣. Verbum caro factum est. Alleluia.
℟. Et habitauit in nobis. Alleluia.

Oratio/

Concede quesumus õnipotẽs deus ut nos unigeniti: filii tui noua per carnem natiuitas liberet quos sub peccati iugo uetusta seruitus tenet: per eundem dominũ nostrũ Iesum Christum filium tuum Qui tecum uiuit & regnat in unitate spiritus sãcti deus, p omnia secula seculorũ Amẽ

FINIS

¶ Finita la Festa della natiuita di Christo stampata ad instantia di
Noferi bindi l anno 1545

LAVS.DEO: